Anno II. N. 287

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 | Martedì 3 Dicembre 1878 | Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 2 dicembre.

Domani a Montecitorio comincieranno a svolgersi le interpellanze sulla *politica interna*, e da più fonti rileviamo essere assai probabile che l'on. Cairoli vi assisterà dal banco dei Ministri. Se non che, pel numero di esse e per la necessità in cui trovasi l'on. Zanardelli di tranquillare il paese, queste interpellanze non potranno esaurirsi in uno o due giorni; quindi, eziandio durante lo svolgimento, i Partiti avranno tutta l'agevolezza di prepararsi al voto decisivo. E se in qualche conto terranno il vero interesse dell'Italia, questo voto non sarà dubbio: cioè, con alcune raccomandazioni al Governo, la maggioranza della Camera riaffermerà sua fiducia nel Ministero Cairoli.

I principali diari di Vienna riferiscono telegrammi da Pest, ne' quali si accenna all'insuccesso del Conte Andrassy nell'esposizione della sua politica sulla questione orientale. «L'*exposé* del conte Andrassy (telegrafano da Pest al *Wiener Tagblatt*) è stato accolto nella Commissione delegatizia con un glaciale silenzio. Non vi fu accenno di applauso, e mancarono persino i *bravo* convenzionali che sono di regola nella palestra parlamentare, almeno per compensare la fatica fisica d'un'arringa d'un'ora e mezza. La *N. F. Presse* dice che per gli amici e sostenitori del ministero il discorso del Conte Andrassy fu un amaro disinganno; gli avversari accolsero le di lui asserzioni con ironico sorriso.» Questa impressione, soggiunge il foglio viennese, ci sembra affatto naturale, perchè anche noi non abbiamo letto senza sorpresa e meraviglia il discorso del Conte Andrassy pel cambiamento che in esso subisce la storia degli ultimi anni e specialmente della crisi orientale.»

Le notizie di Berlino suonano tutte favorevoli alla riazione. Gli organi officiosi, a scusare i severi provvedimenti addottati dal Governo, propagano la voce che siasi scoperta una vasta congiura contro i Principi e le Costituzioni degli Stati.

A Costantinopoli avvenne un nuovo mutamento di ministri; il che palesa ognor più la debolezza della Turchia e la difficoltà di impedirne, o presto o tardi, la caduta come Potenza europea.

Anche oggi parecchi diari mettono in dubbio le decantate vittorie degl'Inglesi in Asia. Dai documenti, poi, presentati al Parlamento di Londra circa la questione dell'Afganistan, risulterebbe che la Russia abbiasi ingerito, manco di quanto credevasi, in essa questione, e non si ritiene più che questa Potenza abbia intendimento di rompere le sue relazioni pacifiche con l'Inghilterra.

(Nostre corrispondenze)

Roma, 1 dicembre.

Due righe anche oggi, e solo due righe, perchè lo stato de' Partiti, quale si può osservare nel retroscena della Camera, mi riesce uggioso, e mi spiacerebbe sciupare l'inchiostro per querimonie inutili.

Io più volte ho detto che *Nicotera mi fa paura*; lo dissi quand'era Ministro, e adesso lo ripeto. Difatti di tutto il fastidioso odierno armeggio Nicotera è principal movente. Quindi, per dirvi il vero, io credo che dopo domani alla Camera si tratterrà, più che di altro, di un duello tra Nicotera e Zanardelli. I Crispini, i Mordiniani, i Minghettiani sono in picciol numero di confronto ai Nicoterini. Ma appunto perchè trattasi di un duello con Nicotera, spero nella vittoria del Ministero. Difatti il Sella non vuol saperne di alleanza con lui, e nemmanco il Crispi, malgrado le insistenze del Tajani, del Laporta e del Morana. Or perchè ciò ha impedito la coalizione, e perchè la Destra è divisa, tengo per fermo che il Ministero una maggioranza l'avrà.

Il Sella fu a visitare Cairoli, e dicesi con propositi di conciliazione. Anche il Depretis, come sempre vi ho scritto, è proclive a conciliarsi; ma il merito massimo spetterà al Re, che in questa circostanza provò di avere molto senno e tatto politico.

Parigi, 29 novembre

Il 13 dicembre dell'anno passato Salvini, alla vigilia di prender congedo dai Parigini, rappresentava il dramma di P. Giacometti *la Morte civile*.

Malgrado che il titolo per le orecchie francesi permettesse l'equivoco, e che il teatro fosse per due terzi vuoto, pure il successo fu immenso.

Augusto Vitù, critico d'Arte riputatissimo, ne fece un resoconto dei più entusiastici; ma lasciava trapelare il dubbio di non sapere se la profonda impressione che ne aveva ricevuta, dipendesse dal valore intrinseco del lavoro oppure dal merito dell'attore incomparabile. Per curiosità di letterato imprese la traduzione delle scene le meglio riuscite, e si persuase che, rappresentato sopra una scena francese, dovrebbe fare una profonda sensazione. Per addattarlo al gusto de' suoi compatrioti si permise di operare qualche variazione necessaria al temperamento dell'uditorio cui era destinato, e per conformarsi al gusto della lingua francese semplificò lo stile, rendendo il periodare più conciso. Conservò del resto fedelmente il pensiero dell'autore, per cui non gli si potrebbe dire che fu traduttore traditore.

Lunedì sera venne per la prima volta rappresentato all'*Odeon* (seconda scena francese), frequentato quasi esclusivamente da studenti del quartiere latino. Non volli privarmi dell'occasione di constatare *de visu et auditu* l'impressione che l'opera del Giacometti saprebbe produrre a questo Pubblico, il più difficile d'Europa; e mi gode l'animo nell'annunziarvi che il successo, lento a mostrarsi durante i due primi atti preparatorii, incominciò a manifestarsi al terzo, e nel quarto e quinto arrivò ad vero parossismo. Un critico teatrale d'un Giornale che non è certamente amico degl'Italiani, fu costretto ad esclamare *ça-là une piece a mouchoirs*.

Devesi dire a lode del vero che se il protagonista non è all'altezza di Salvini e di Rossi, pure si sdebitò del difficile incarico con molta bravura, e si riveló al Pubblico grande attore da poter rimpiazzare Federico Lemaitre.

Benchè il dramma sia nella sua orditura molto semplice e povero d'azione, pure interessò talmente il Pubblico che intesi da parecchie persone vantarlo come una delle migliori produzioni di Giorgio Sand.

Ecco dunque rotto il ghiaccio; ecco d'un tratto che P. Giacometti è non solo conosciuto, ma che seppe imporsi; e noi Italiani dobbiamo rallegrarcene, perchè uno dei tanti nostri valenti scrittori seppe conquistare in Parigi diritto di cittadinanza. Se non m'inganno il Giacometti venissero padre d'almeno un centinajo d'opere teatrali, e non mi meraviglierei se alcune di queste verranno pure tradotte. Mi pare di non ingannarmi dicendo che la sua commedia *Quattro donne in una casa* potrebbe un giorno o l'altro fare la sua apparizione al teatro francese, perchè in essa il Giacometti mostrò di possedere in alto grado la *vis comica* ed un fare largo alla Goldoni che non ama di piangere, ma di ridere.

La vita politica qui è in questo momento quasi latente. Il Senato non interpellerà, e la Camera darà opera alacre a discutere ed approvare a tamburo battente il *budget* prima di separarsi alla fine dell'anno.

Se si dovesse credere a ciò che ci reca il telegrafo, il Ministero italiano sarebbe compromesso; e sarebbe veramente disgrazia che il potere ritornasse a Destra, perchè la reazione ne seguirebbe; ciò che, fra parentesi, non migliorerebbe la condizione politica e finanziaria della Patria.

Ciò che mi dorrebbe di più, sarebbe il ritorno al potere di Nicotera, perchè non ho fede nell'antico cospiratore. Il popolo italiano s'è mostrato unanime nel maledire allo insensato regicida, ed il Re, capacitato dell'amore del popolo, saprà, non v'ha dubbio, circondarsi d'uomini insigni per ingegno e per patriotismo onde condurre l'Italia al compide' suoi destini, senza leggi eccezionali reazionarie.

Nullo.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. — (*Seduta del 2 dicembre*). Procedutosi allo scrutinio segreto sulla legge di bonificamento dell'Agro Romano viene approvato con 209 voti contro 30.

Quindi sono svolte due proposte di legge, di Sanguinetti Adolfo pei provvedimenti in sollievo dei danneggiati dalle inondazioni della Bormida che, consentendolo il ministro Doda, la Camera prende in considerazione, e di Del Vecchio per una modificazione sul modo di raccogliere alcune prove generiche nei giudizi penali che, parimente consentendolo il ministro Conforti, la Camera prende in considerazione.

Prendendosi a discutere il bilancio di prima previsione pel 1879 del Ministero di giustizia, Sambuy chiede ed ottiene di svolgere una sua interrogazione relativa alla pubblicazione di alcuni atti della procedura per l'attentato del 17 novembre.

L'interrogante chiede come abbiano potuto essere pubblicati alcuni interrogatori e scritti dell'accusato, pubblicazione che offende il senso morale e legale delle popolazioni e serve unicamente ai giornali intenti a soddisfare una malsana curiosità, che è talvolta d'incentivo a nuovi reati.

Conforti dice come sieno avvenute le pubblicazioni accennate, delle quali del resto sostiene l'autorità giudiziaria non essere responsabile, e che inoltre afferma non essere punto conformi al vero.

Sambuy dichiarasi non soddisfatto.

Vengono approvati i singoli capitoli di detto bilancio, alcuni dei quali dànno occasione a raccomandazioni di Cavalletto, Zeppa, Pissavini, Mancini, Antonibon, Indelli, Oggero e Bortolucci, a cui risponde il ministro Conforti, e approvasi lo stanziamento generale in L. 27,858,288:43, nonchè l'articolo di legge riguardante tale bilancio che viene pure approvato a scrutinio segreto.

Senato del Regno. (*Seduta del 2 dicembre*). Approvansi i progetti per le convalidazioni dei Decreti Reali sul prelevamento di somme dal fondo delle spese impreviste del 1877, per maggiori spese sui residui del 1877 da aggiungersi al bilancio 1878, per l'anticipazione nel prodotto di vendita di Beni Demaniali, e per spese straordinarie per l'esercito da iscriversi nel bilancio del 1878.

Il ministro Doda darà alcune spiegazioni circa l'anticipazione sui beni demaniali nella prossima seduta di mercoledì.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 30 novembre contiene: Relazione e decreto per la prelevazione, dal fondo «Spese impreviste» di L. 20,000 a favore del bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica;

Relazione e decreto per la prelevazione, dal fondo « Spese impreviste » di L. 7.000 a favore del bilancio del Ministero delle finanze; Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo « Spese impreviste di L. 14,000 a favore del bilancio del Ministero dell' istruzione pubblica; Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo « Spese impreviste » di L. 5300 a favore del bilancio del Ministero dell' intero; Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo « Spese impreviste » di L. 25,000 a favore del bilancio del Ministero dei lavori pubblici; Relazione e decreto per la prelevazione del fondo « Spese impreviste » di L. 150,000 a favore del bilancio del Ministero della guerra; Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo « Spese impreviste » di L. 2500 a favore del bilancio del Ministero dell' interno; Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo « Spese impreviste » di L. 7000 a favore del bilancio del Ministero degli affari esteri; Decreto con cui il prescritto relativamente alla fornitura gratuita dei mobili agli ufficiali subalterni comandati d' autorità ad alloggiare in caserma, è esteso a tutti gli ufficiali inferiori.

— L' Autorità giudiziaria di Trani ha scoperto il locale dove l' Internazionale teneva le sue riunioni. Ha sequestrato documenti in cifra ed ha proceduto a numerosi arresti.

— Scrivono da Firenze, 1 dicembre: L' istruzione del processo contro gli assassini che nella sera del 18 novembre gettarono la bomba nella via Nazionale, procede alacremente. Dicesi che il procuratore del re Bartoli si costituirà parte civile e sosterrà egli l' accusa.

— S. E. il Presidente della Camera, on. Farini, venne chiamato al Quirinale, ove si trattenne lungamente.

— L' on. Sella ebbe ieri un lungo abboccamento coll' on. Cairoli, il quale, a quanto sembra, non sarebbe alieno dal ritirarsi per qualche tempo dalle lotte quotidiane della vita politica onde cercare di prendere cure prescrittegli dalla mal ferma sua salute.

— Jeri è stato ricevuto dal Re al Quirinale in udienza privata l' onor. Seismit-Doda ministro delle Finanze. Dopo avere a lungo discorso sulla situazione parlamentare e sullo stato finanziario del paese, l' on. ministro nell' accommiatarsi ha presentato al Re le prime monete d' argento che sono state coniate alla Zecca di Roma coll' effigie del Re.

— Una circolare del ministero d'agricoltura vieta di tenere nei pubblici esercizi misure non bollate, corrispondenti alla forma e capacità delle misure antiche e moderne legalmente riconosciute.

— Vi è un conflitto fra il Ministero e la Commissione del bilancio. Quest' ultima insiste perchè si presenti il bilancio del Ministero del Tesoro, dichiarando di non procedere all' esame dell' intero bilancio d' entrata in caso contrario. Il Ministero, volendo sopprimere il Ministero del Tesoro, persiste.

Notizie estere

Corre voce che si stiano trattando i matrimoni di re Alfonso di Spagna con Cristina Montpensier, e del principe Napoleone colla figlia dell'ex regina Isabella.

— Malgrado l' ordinanza di non farsi luogo a procedere, il socialista tedesco Hirsch fu espulso dalla Francia, credesi dietro istanza della Germania. Questa proporrebbe un trattato d' estradizione dei rivoluzionari.

— Leggesi nel *Memorial diplomatique* che il Governo italiano trasmise a quello inglese delle informazioni su complotti che verrebbero orditi a Londra da italiani, e specialmente per la fabbricazione di bombe.

— I fogli di Berlino annunciano che in Amburgo furono sequestrate due casse contenente bombe all' Orsini. L' oriuolaio Thierstein fu esiliato dalla Germania, perchè si è scoperto che occupavasi con congegni analoghi a quelli del famigerato Thomas, che provocò la nota catastrofe nel porto di Brema. All' arrivo dell' Imperatore nella stazione di Potsdam non sarà permesso di assistere ad alcun rappresentante della stampa. Il principe Bismarck si trova in sì poco favorevoli condizioni di salute da non permettergli di assistere alle feste del ritorno dell' imperatore Guglielmo a Berlino. I medici gli hanno ordinato un assoluto riposo per lungo tempo.

— Nei circoli diplomatici si considera come assicurata la elezione del principe Battenberg a principe della Bulgaria. La sua candidatura è sostenuta dalla Russia e dalla Germania.

— La clericale *Germania* di Berlino constata che, dal giorno della promulgazione della legge contro i socialisti, cioè in un mese, il governo tedesco proibì 135 associazioni, 35 giornali propriamente detti od organi di associazioni, e 100 pubblicazioni non periodiche.

DALLA PROVINCIA

Flaibano, 30 novembre.

Nella mia ultima corrispondenza stampata nel N. 270 di codesto Giornale incorsero parecchi errori, causati dall'essere stata inviata per isbaglio una minuta in luogo dell'originale; eravi accennata pure una citazione che a complemento qui trascrivo.

« La promulgazione fatta nelle Provincie Venete del Cod. Civ. It. e del R. Decreto 30 nov. 1865 e della Legge sulle Op. Pubb. ha fatto cessare ogni diritto dello Stato per a concessione ed investitura delle acque che non derivino da fiumi o torrenti, diritto che un tempo si estendeva a tutte le acque fluenti per esser state dichiarate di pubblica ragione colle terminazioni Venete 1556 sui beni incolti: per conseguenza nelle Provincie Venete il Governo non ha su quelle acque che quei diritti i quali sono riconosciuti per tutto il Regno dalle Leggi italiane».

Il signor B. dice « che conosceva perfettamente e da molto tempo le Leggi che ho citato — che non può immaginarsi una Società assolutamente autonoma svincolata da ogni dipendenza e tutela, la quale abbia il diritto di gettare imposte e valersi del privilegio fiscale concesso soltanto allo Stato, alle Provincie ed ai Comuni, ed ai Consorzi d'aque soggette a tutela — che ho chiusa la mia ultima promettendo di provare che la condotta della R. Prefettura e del R. Commissario fu strana etc. — che non va bene ch' io me ne ingerisca di soverchio nelle faccende del Consorzio. »

A tutti questi appunti rispondo quanto segue e succitamente.

Quantunque la chiusa del mio ultimo articolo mi tenesse in dovere di offrire schiarimenti in proposito, e convalidare il mio asserto con delle prove, pure, riflettendoci, avea reputato prudente il soprassedere, rimettendo tali spiegazioni ad altra epoca, e ciò, piucchè per altro, per non aumentare gli attriti fra l'Autorità amministrativa ed il Consorzio; tutt'ora per gli stessi motivi continuerò a tacere, lieto però di annunciare al signor B. che la stessa R. Prefettura, coll'annullare alcune deliberazioni del R. Commissario cav. Baldassare Quaglio, dimostrava che c'era del vero su quanto io avea asserito.

Il signor B. dice che conosceva da lungo tempo le citazioni da me fatte del Cod. Civ. ed altre Leggi in agomento; io però ritengo che le sue cognizioni sieno profonde nel Cod. Civ. Austriaco e forse nel jus canonico piuttostochè nell' Italiano: se si fosse provvisto della Legge 29 maggio 1873, si persuaderebbe che vi sono dei Consorzi privati di irrigazione non soggetti a tutela, che tuttavia esigono fiscalmente l' imposte, in base ad un diritto accordatogli dalla Legislazione. Io sarei ben guardingo di scrivere su cose di cui non me ne intendo; e non potendo fare a meno, prudentemente mi rivolgerei a qualche conoscitore da cui farei correggere le minute: così consiglierei il signor B. a fare per non incorrere in topiche così madornali.

Nella chiusa il signor B. manifesta il desiderio ch' io non m' impicci negli affari del Consorzio; egli vorrebbe castrare e spennacchiare il pollo senza farlo stridere; prima loda in me il professionista, poi critica e denigra il mio operato, ed in fine vorrebbe chiudermi la bocca: ma i conti bisogna farli in due. Il signor B. lo sa che io attendo ai miei affari piucchè posso ed a quelli degli altri meno che posso, ed invano verrebbe a rovistare fra le mie carte per trovarvi elmeenti onde scagliare ingiurie sulla vita dei miei coetanei, come usasi da qualche persona: io me ne stava zitto, occupato nelle mie faccende, fintantochè ho visto il mio nome nel Giornale, ed ho sentito lanciare tante accuse contro il mio operato, e gli *atti della Deputazione* presso cui ero Segretario, ed in allora ho creduto di usare il diritto di difesa, e volli far noto, a chi per circostanze diverse non poteva esser altrimenti informato, che tali accuse erano menzogne, e la vera causa di tanto scalpore stava nella delusa ambizione di qualcuno, o nella taccagneria di chi volea continuar nel godere senza pagare.

Fu una menzogna lo scrivere che le Ditte non furono in libertà di rinunciare alle utenze; dal protocollo del Consorzio risulta che una sola Ditta avea fatta tale domanda, e questo era lo stesso sig. Valsecchi per conto delle sigg: Contesse Spilimbergo fu Enea di cui egli è tutore; la Deputazione non era competente a deliberare in proposito, e risposo al reclamante « esser disposta ad appoggiare in Consiglio le domanda purchè la Ditta si obblighi in tal caso a chiudere le vasche ed interrarle in modo da impedire qualsiasi filtrazione. » (Seduta 8 luglio 1878.)

A pigliar per mano quanto si è scritto ed asserito contro la Deputazione, confutando con prove ciocchè non è vero, e spiegando tutte le corbellerie contenute, ci sarebbe argomento da empiere troppe pagine; e chi vuol attendere agli affari suoi, deve limitarsi a dar quattro pennellate e tirar via.

Non chiudo però l'articolo senza fare al sig. B. una raccomandazione; nelle polemiche formuli le accuse specificatamente punto per punto e cambi quel sistema di star sulle generali, e quando parla di cose amministrative tenga la sua opinione per proprio uso e consumo, e citi invece gli articoli di Legge che crede favorevole allo scopo che si è prefisso.

Ing. E. Rosmini.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 99 del 30 novembre contiene:

Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto per un immobile in Galleriano, 11 dicembre — Avviso dell' Esattoria di Palmanova per asta immobili in Palmanova, Marano Lacunare, Malisana e Bagnaria Arsa, 23 dicembre — Avviso dell' Esattoria di Cividale per asta immobili in Moimacco, Premariacco, Racchiuso, Attimis, Castel del Monte, Remanzacco, 20 dicembre — Accettazione dell'eredità Diamante presso la Pretura di Spilimbergo — Avviso dell' Esattoria di Tarcento per asta immobili in Ciseriis, 21 dicembre — Avviso della R. Prefettura per asta costruzione argine sul Tagliamento, 7 dicembre — Avviso dell' Esattoria di S. Vito per vendita coatta immobili in Morsano e Villotta, 20 dicembre — Avviso dell' Esattoria di Spilimbergo per asta immobili in Castelnuovo, Medun, Pinzano, Forgaria, Clauzetto, Tramonti di Sotto, 20 dicembre — Avviso del Municipio di Socchieve per asta novennale affittanza del monte Casone Mediana, 20 dicembre — Accettazione dell' eredità Sartori presso la Pretura di Codroipo — Nota del Tribunale di Pordenone per aumento del sesto su immobili in Castelnuovo, 11 dicembre — *id.* per immobili in Forgaria — Due sunti di sentenze — Avviso del Municipio di Cividale per appalto manutenzione strade — Altri annunzj di seconda pubblicazione.

Il num. 23 del Bollettino dell'Associazione agraria friulana si occupa principalmente dell'*emigrazione* con notevoli articoli dei signori nob. Mantica, Della Savia e Morgante,

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 novembre 1878.

Attivo

Denaro in cassa		26.897.27
Mutui a enti morali		279.634.46
Mutui ipotecari a privati		279.134.—
Prestiti in conto corrente		56.200.—
Prestiti sopra pegno		12.813.18
Consolidato italiano 5 p. c. al portatore		159.219.55
Cartelle del credito fondiario		22.480.—
Depositi in conto corrente		118.000.—
Cambiali in portafoglio		105.847.—
Mobili, registri e stampe		2.552.20
Debitori diversi		24.692.96
Obbligazioni ferrovia Pontebbana		136.016.25
Somma l' Attivo		1,223,486.87
Spese generali da liquidarsi in fine dell' anno	L. 3873.43	
Interessi passivi da liquid.	» 30961.23	
Simili liquidati	» 2982.07	
		37.816.73
Somma totale		L. 1.261.303.60

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L. 1.165.105.80	
Simile per interessi	» 30.961.23	
Creditori diversi	» 1.239.19	
Patrimonio dell'Istituto	» 11.623.94	
Somma il Passivo		L. 1.208.930.16
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno		» 52.373.44
Somma totale		L. 1.261.303.60

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti	(accesi n. 35 depos. n. 142 p.	L. 54.985.39
	(estinti » 25 rimborsi » 119	» 59.135.78

Udine, 30 novembre 1878.

Il Consigliere di turno
P. BILLIA

Stagione di svernamento del seme baco da seta sulle Alpi — **Anno III 1879** — Il sottoscritto, in seguito ai buoni risultati ottenuti dall'ibernazione praticata nell'ultima campagna bacologica 1878, si pregia portare a conoscenza dei bachicoltori quanto segue:

I. Per l'entrante stagione 1879 si ripeterà quest'inverno l'ibernazione del seme di filugello sulle Alpi nella stessa località degli scorsi anni, tanto distinta per la costanza della temperatura; quest'ultima è la più importante, perchè non succedono di frequente i sbalzi tanto dannosi al seme di filugello.

II. Causa la forte tendenza sciroccale, il sottoscritto ha devisato di anticipare il trasporto dei Cartoni e seme sgranato sulle Alpi, e stabilisce, pel ricevimento, tanto dei Cartoni quanto del seme sgranato, i giorni 12, 13, 14, 15 gennajo; la partenza seguirà immediatamente.

III. Il prezzo, stante le gravi spese dei primi a impianto, resta stabilito sino al N. di 50 Cartoni o oncie di seme sgranato in centesimi 40, oltre i 50 cartoni in centesimi 35, compresovi l'assicurazione dall'incendio.

Frattanto si raccomanda caldamente ai possessori di tenere il seme in luogo assai asciutto e il più possibile difeso dei sbalzi di temperatura.

L'ibernazione sulle Alpi conserva assai bene il seme, ed offre uno schiudimento più uniforme e regolare, dando dei nascenti più robusti e vivaci. (Vedi *Patria del Friuli* 7 settembre a. c)

Per sottoscrizioni od altre dimande rivolgersi al sottoscritto presso lo Stabilimento Agro-Orticolo in Udine. **G. Rhò**

Buca delle lettere.

Onor. Signor Direttore.

La prego a voler inserire nel di Lei accreditato periodico questa mia che si riferisce ad un fatto avvenuto la sera del 29 novembre.

Mi trovava in detta sera in un negozio di vino di questa città, allorchè entrò un individuo un po' brillo, e si mise a gesticolare ed a parlare in un linguaggio a me affatto ignoto, e continuò finchè un signore m'avvertì che questa persona continuava in buon tedesco ad insultare il Governo, gl'Italiani e la divisa militare in particolare. Indignato da tale procedere, gl'imposi il rispetto alla mia nazione, al che egli rispose con parole ed atti indegni d'un uomo ben nato di qualunque nazione. Gli agenti di P. S. invitati a recarsi sopra luogo lo arrestarono e raccolsero a di lui carico informazioni abbastanza gravi. Or bene; *la sera istessa* detto individuo venne nel medesimo luogo, e rinnovò le biasimevoli scene di prima.

Allora i signori presenti credettero bene far *da loro* giustizia sommaria, applicandogli una sonora ed indimenticabile lezione *in puro antico tedesco.*

Ora domando se chi era incaricato, doveva essere tanto indulgente da rilasciare in libertà immediatamente un soggetto che si era permesso ciò di cui sopra, acciò poi vadi in Austria a raccontare che in Italia si insultano impunemente il Governo, i militari e i pacifici cittadini.

Ringraziandola anticipatamente, con stima la riverisco **Bianchi Oreste.**

Udine, 1 dicembre 1878.

Teatro Minerva. Sabbato, domenica e jeri la brava Compagnia **Steckel** e **Truzzi** si produsse al Minerva fra le acclamazioni continue del Pubblico. Specialmente l'*Uomo volante* destò l'ammirazione universale. Questa sera vi sarà rappresentazione, cui il Pubblico udinese vorrà assistere ed al *Gran veglione equestre* composto di 30 esercizi.

Domani a sera beneficiata del Direttore Steckel.

A cura della solerte Amministrazione di questo Teatro si prepara per domenica una nuova specie di spettacoli assai graditi, che darà la *Compagnia di prosa e operette comiche* diretta dall'artista Pietro Franceschini.

Comunicato. Effettuandosi in questi giorni dal Giardiniere Municipale la scalvatura dei Platani lungo la strada detta di Palmanova fuori di Porta Aquileja, si avverte che ogni giorno alle ore 3 1|2 pom. sarà venduta sul luogo al miglior offerente la legna ricavata dalla detta operazione.

Ultimo corriere

Maddalena, 1 dicembre.

Le cento città italiane devono appoggiare il ministero Cairoli. **Garibaldi.**

— Si conferma che il Consiglio dei ministri ha discusso se convenga lo scioglimento della Camera, qualora se ne presenti la necessità. Però vi è una difficoltà gravissima, perchè non si sono ancora votati i bilanci. Quelli che sostengono la dissoluzione villa Camera, consigliano di chiedere l'esercizio provvisorio, in vista della necessità di esercitare le prerogative della Corona. Si dice che lo scioglimento in queste condizioni, è costituzionale, e si citano degli esempi della storia inglese. Finora però nulla fu deciso. La decisione dipenderà dalla situazione parlamentare.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 1. Lobanoff dichiarò a Savfet che lo sgombero di Andrianopoli e della Tracia è subordinato alla firma del trattato definitivo.

Budapest, 1. Nella Commissione delegatizia austriaca del bilancio il conte Andrassy rispondendo alle varie interpellanze, disse: L'occupazione cesserà subito che saranno raggiunti gli scopi che l'hanno determinata e che sono stati riconosciuti dell'Europa, e che la Turchia avrà compensato i sacrifici, cui ha costato la occupazione, ed offrirà guarentigia che non andrà peggiorando lo stato di cose creato.

Riguardo la stipulazione d'una convenzione austro-turca, il ministro affermò che oggi le idee della Porta sono più favorevoli.

Soggiunse che il mandato dell'occupazione potrebbe venir cambiato solo per unanime accordo delle Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

La Commissione approvò quindi il *budget* del ministero degli esteri.

Londra, 1. Gladstone in un discorso a Greenwich ha combattuto la politica del Ministero. Disse che la guerra dell'Afganistan è ingiustizia, che può condurre a nuove ingiustizie, le quali potrebbero produrre la caduta dell'Impero delle Indie.

Lahore, 1. Un convoglio di provvigioni entrò iermattina pel passo di Kyber. Gl'Afridi tirarono contro il convoglio e furono respinti; continuavano a tirare mentre si ritiravano. Credesi che il convoglio sia giunto a Ali-musjd. L'Emiro rinforza la guarnigione di Jellahabad. I montanari attaccarono nuovamente.

Lahore, 1. Roberts giunse il 28 novembre a Hubicale, trovò gli Afgani al passo di Peirrar, e fece una ricognizione. Le perdite inglesi sono un morto, 2 officiali ed 8 soldati feriti. Roberts si avanza.

Vienna, 2. Il conte Andrassy, contrariamente a tutte le previsioni, ha vinto in seno alla Commissione austriaca del bilancio, la quale ha approvato tutto il bilancio del ministero degli esteri, compresi anche i fondi secreti. L'Opposizione è stupefatta di una tale piega inattesa. Si ritiene che oggi la stessa Commissione delegatizia approverà anche il preventivo delle spese dell'occupazione nel 1879.

Il generale Jovanovich è stato qui chiamato dall'Erzegovina. Egli s'imbarcherà a Ragusa a bordo del *Nautilus* per fare il tragito fino a Trieste. La Germania si mostra favorevolmente disposta per appianare le difficoltà che si opponevano alla rinnovazione del trattato di commercio con l'Austria. Invece le trattative pel rinnovamento del trattato coll'Italia fanno ritenere ormai difficile l'accordo. Siccome l'Italia si rifiuta di ridurre le sue esigenze, è probabile che col primo dell'anno dall'una e l'altra parte vengano applicate le tariffe autonome.

Budapest, 3. Dinanzi al palazzo, ove i deputati del partito governativo erano raccolti a conferenza, venne fatto esplodere un altro petardo, che si ritiene semplicemente caricato con polvere ordinaria, ma che cagionò una forte detonazione.

Il Parlamento sarà rinvocato pel 10 corrente.

Berlino, 2. Si ritiene che la Russia cederà di fronte al contegno energico assunto dall'Inghilterra, pel timore che possa venire conclusa una nuova convenzione anglo-turca. Il principe Bismarck si adopera attivamente per promuovere una conciliazione.

Londra, 2. La duchessa di Edimburgo si reca in patria. Questo viaggio è considerato come un sintomo di ravvicinamento fra l'Inghilterra e la Russia.

Seraievo, 2. Il generale Philippovich prese congedo dall'esercito, raccomandando che perseveri nella condotta tenuta finora. Il nuovo comandante, duca di Würtemberg, lo salutò, chiamandolo conquistatore. Alla sua partenza gli vennero fatte ovazioni dalle truppe, e fu accompagnato con le fiaccole.

ULTIMI.

Roma, 2. Il *Diritto*, parlando del *meeting* di Genova, condanna energicamente tali dimostrazioni che, qualunque siane il movente, sono in aperta negazione con le consuetudini costituzionali. Il Ministero preparasi a rendere conto degli atti suoi alla Rappresentanza nazionale, cui solo spetta di pronunziare la sentenza definitiva. Lo stesso Giornale biasima vivamente il linguaggio di un giornale che dicesi ministeriale e che minaccia agli oppositori del ministero dimostrazioni popolari. Lo stesso giornale dice che nelle lotte parlamentari le grida irresponsabili o tumultuarie non ebbero mai voce in capitolo, e che l'opinione pubblica, ora inquieta, si calmerà prontamente quando il voto della Camera dimostri che, o rimanga l'attuale ministero, o gliene succeda un altro, non cadremo mai nel governo dell'arbitrio e delle convulsioni politiche, ma regnerà sempre l'autorità della legge.

Roma, 2. Ebbe luogo una conferenza tra Cairoli, Baccarini e Maffei. Visitarono pure l'on. Cairoli gli on. Depretis e Sella. Il proprietario Adinolfi, sequestrato presso Caserta, fu liberato.

Roma, 2. Cairoli è stamane notevolmente migliorato. Corre voce che l'on. Crispi debba avere oggi stesso un colloquio con lui.

Telegramma particolare

Roma, 3. Vi confermo che crescono ad ogni momento le probabilità di vittoria pel Ministero, senza veruna transazione di principj nè con la Destra nè coi dissidenti. Cairoli interverrà alle sedute. Grande aspettazione. Si attende solo per sabbato il voto.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 30 novembre 1878.

Venezia	32	26	55	46	76
Bari	48	20	86	65	40
Firenze	40	41	74	27	84
Milano	80	61	39	44	18
Napoli	25	73	54	20	7
Palermo	71	54	7	36	80
Roma	27	52	55	76	34
Torino	62	39	48	11	13

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 2 dicembre

Rend. italiana	83.20.—	Az. Naz. Banca	2045.—
Nap. d'oro (con.)	22.—.—	Fer. M (con.)	349 —
Londra 3 mesi	27.47. —	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.10.—	Banca To. (n.°)	630.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	686.—
Az. Tab. (num.)	835.—	Rend it. stall.	—.—

LONDRA 30 novembre

Inglese	96.25	Spagnuolo	14.1|4
Italiano	74.50	Turco	11.5|8

VIENNA 2 dicembre

Mobigliare	228 80	Argento	—.—
Lombarde	98.—	C. su Parigi	46 25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 40
Austriache	253.50	Ren. aust.	62.30
Banca nazionale	788 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.31.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 2 dicembre

3 0|0 Francese	76.80	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	112.77	» Romane	273.—
Rend. ital.	75.42	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	151.-	C. Lon. a vista	25.28.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1|4
Fer. V. E. (1863)	247.	Cons. ingl.	96.68
» Romane	73.—		

BERLINO 2 dicembre

Austriache	440.50	Mobiliare	120 —
Lombarde	441.—	Rend ital.	74.30

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 2 dicembre (alla chiusura)

Londra 116 40 Argento 100.— Nap. 9,31.—

BORSA DI MILANO 2 dicembre

Rendita italiana 82.70 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.96 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 2 dicembre

Rendita pronta 83.— per fine corr. 83.10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27,45 Francese a vista 109.80

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21 94 a 21.96
Bancanote austriache » 235.— » 235.25
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	744.8	743 6	741.9
Umidità relativa	70	60	60
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	N E	E
Vento (vel. c.	0	1	1
Termometro cent.°	4.8	8.1	5.6

Temperatura (massima 8.5 / minima 2.2)
Temperatura minima all'aperto —2.0

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	da Venezia	*Partenze* p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.